



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di Stabilità 2013”, ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;

- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTO il decreto n. 211/10, emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di prevenzione il 13.01.2010, nell'ambito del procedimento iscritto al n. 114/05 RMP, divenuto definitivo in data 13.03.2013 a seguito di ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, in danno di **Runfola Angelo**, nato a Montemaggiore Belsito il 28.10.63, con cui è stata disposta la confisca, tra gli altri, dei seguente beni:

- *Fondo rustico sito in Cerda, contrada Zingara, già censito in catasto al foglio 7, particella 173, ed oggi, in virtù di frazionamento, identificato con le particelle 1726, quanto al terreno, e 1725, per la costruzione accatasta ivi edificata (I-PA-318943);*

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca numero di Repertorio 114/2005 del 13.01.2010, disposta dal Tribunale di Palermo in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 04.06.2013, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Palermo, ai numeri R.G. 26950 - 21040;

VISTA la nota prot. 10017 del 08.03.2016, con cui l'Agenzia Nazionale ha invitato il Comune di Cerda a rinnovare la manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento già formulata con nota prot. 12357 del 08.08.14;

VISTA la nota protocollo n. 6558 del 23.03.2016, assunta al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 12883 del 24.03.2016, con cui Comune di Cerda (PA) ha rinnovato la manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° c., lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011;

PRESO ATTO che, nella riunione del 12 maggio 2016, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene in favore del Comune di Cerda (PA), per essere destinato a finalità istituzionali e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

D E C R E T A

Il fondo rustico sito in Cerda, Contrada Zingara, già censito in catasto al foglio 7, particella 173, ed oggi, in virtù di frazionamento, identificato con le particelle 1726, quanto al terreno, e 1725, per la costruzione accatasta ivi edificata (I-PA-318943), è trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Cerda (PA), nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, per essere utilizzato per finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 48, 3° comma, lett. c), del decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del Decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario del bene.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)